Aa. Vv., *Le «Livre de ménage» de 1836-1837*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29201>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29201

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 413

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, « Aa. Vv., *Le «Livre de ménage» de 1836-1837* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29201> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29201>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Aa. Vv., Le «Livre de ménage» de 1836-1837

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

Le «Livre de ménage» de 1836-1837, «Le Courrier balzacien», Nelle Série, N° 91-92, 2 et 3 trimestre 2003, pp. 95.

- 1 In questo fascicolo doppio del «Courrier balzacien», Hervé YON cura la pubblicazione di un interessante documento inedito conservato nel Fondo Lovenjoul della Bibliothèque de l'Institut sotto la segnatura: A. 334. Si tratta di un registro intitolato “Livre de ménage” redatto da Auguste, il domestico di Balzac nel corso degli anni 1836-1837. Questo fascicolo, contenente 83 fogli di cui solamente i primi quaranta sono stati utilizzati, era considerato da Balzac come “le livre des dépenses générales” che si completava con il “Livre des dépenses extraordinaires” stilato nello stesso periodo, ma che risulta ancora introvabile.
- 2 Nella trascrizione del testo, il curatore ha «opté pour le respect de l'orthographe d'Auguste qui ne semble pas avoir été ‘contrariée’ par son maître» (p. 3). In questa sorta di libro contabile, si conservano altresì le tracce delle numerose assenze dello scrittore dovute, nella maggior parte dei casi, ai soggiorni a Tours e a Saché o ad esperienze di viaggio oltre i confini francesi, come nel caso della lunga permanenza su suolo italiano dal 14 febbraio al 30 aprile 1837.
- 3 Nel *Livre des dépenses ordinaires*, sono registrate le più comuni categorie di spese domestiche: l'illuminazione, il riscaldamento, le spese postali e quelle per l'approvvigionamento dell'acqua, per l'abbigliamento, per i trasporti, a cui si affianca il ricco arsenale delle spese alimentari: pane, uova, carne, latte, formaggi, frutta – che costituisce «une dépense importante dans l'ordinaire balzacien» (p. 10) –, vino, zucchero, ecc. Tra queste rubriche, manca una categoria rilevante dello stile di vita

balzachiano: il caffè, che Balzac aveva la consuetudine di acquistare direttamente presso i suoi fornitori di fiducia.